

Foo Fighters al Wembley Stadium di Londra



In uno dei nostri vagabondaggi oltr'Alpe, siamo approdati nell'Olimpo europeo della musica live: il nuovissimo Wembley Stadium di Londra.

Abbiamo partecipato alla prima delle due date londinesi della tournée europea dei Foo Fighters. Siamo capitati proprio in un momento storico per questo gruppo, sorto 13 anni or sono come una fenice dalle ceneri del meteorite Nirvana, perché nei giorni successivi alla nostra visita ci è stato segnalato il raggiungimento del record di presenze ad un loro concerto. Purtroppo noi siamo capitati nella serata sbagliata, perché il giorno dopo non solo hanno raggiunto il record di pubblico, ma Dave Grohl è anche riuscito a portare sul suo palco Jimmy Page e John Paul Jones dei

Led Zeppelin (per cui, lodevolmente, ha delegato il lavoro chitarristico a Page e si è rimesso dietro la batteria). È stato comunque interessante testimoniare l'adattamento di una produzione di queste proporzioni ad un gruppo che in pratica porta ancora la fiaccola del movimento anti-showbiz, passata dal gruppo precedente del fondatore e frontman, Grohl. La produzione era stata rivista e corretta per l'occasione, con un palco a 360°: non ci è dato sapere perché abbiano posizionato il palco a tre quarti del campo e non in posizione centrale, ma certamente una ragione ci sarà stata, almeno lo speriamo. Per le due date inglesi sono stati venduti oltre 160 mila biglietti ad una media di 50 sterline.

Non so quanti dei nostri lettori abbiano già visitato il nuovo stadio di Wembley e partecipato ad un evento live nella Perfidia Albione, ma crediamo che una breve descrizione possa non essere inutile: lo stadio, aperto da poco più di un anno, è molto simile per capienza al nostro San Siro, però qui le sedute hanno uno sviluppo meno ripido rispetto all'altezza verticale dei tre anelli della struttura milanese. Già prima di entrare si nota una certa diversità anche nelle abitudini degli spettatori, tutti rigorosamente in fila, con una schiera impressionante di steward a dirigere le operazioni di ingresso. Entrati all'interno dello stadio, sembra di trovarsi in un centro commerciale, con scale mobili, caffè, ristoranti, self service, pub e tanti negozi, sia residenziali, con i gadget dello stadio e delle varie squadre di calcio, sia ambulanti, allestiti in occasione dei vari eventi. Sulle gradinate dello stadio le sedute sono tutte imbottite e nume-

rate, nonché dotate dei relativi porta-bicchieri per appoggiare la pinta di birra fresca: tutti pieni, tranne i nostri!

Davide Lombardi, uomo di Britannia Row, ormai diventato il nostro referente a Londra, ci fa notare che comunque anche questa nuovissima struttura ha le sue pecche. L'acustica è pessima, inoltre alla struttura non si può attaccare nessun peso; in più al terreno di gioco non è possibile arrivare con alcun mezzo, quindi lo scarico si deve fare tutto fuori e poi il materiale deve essere movimentato a mano! Insomma: anche chi ha iniziato a lavorare nello showbiz prima di noi sembra non aver imparato poi così tanto.

Anche se i cancelli sono stati aperti nel primo pomeriggio, il pubblico è in gran parte arrivato poco prima dell'inizio dello spettacolo, con buona pace dei gruppi supporter. D'altra parte ognuno aveva il proprio biglietto numerato, quindi non rischiava di restare senza posto. Gentilissimi steward, e non rudi buttafuori modello discoteca di provincia, indirizzavano le persone, già all'ingresso, verso il percorso più agevole per raggiungere il proprio posto.

Il concerto dei Foo Fighters è iniziato attorno alle otto, ancora con tanta luce, per finire, come di prassi in questo paese, poco dopo le dieci. In queste due date erano previste anche le riprese che daranno vita ad un DVD, probabilmente in vendita per le prossime feste natalizie. A causa di questa registrazione, anche l'impianto di illuminazione era particolare: oltre a coprire i quattro lati del palco, erano state previste delle batterie di grossi fari testamobile Biglite della francese Zap Technology, posizionati all'inizio del terzo anello; abbiamo anche notato una strana telecamera, rivista anche nelle partite degli europei, che tramite quattro funi attaccate ai quattro angoli del tetto, veniva comandata e fatta girare sopra gli spettatori ed il palco.

L'audio

Da **Davide Lombardi**, PA Manager dell'evento, ci siamo fatti raccontare le peculiarità del suo lavoro in questa produzione.

Di cosa ti sei occupato?

Io sono il responsabile del progetto audio, quindi mi sono occupato di progettare e seguire l'installazione di tutto l'impianto audio.

Ci puoi raccontare in dettaglio cos'hai usato in questa produzione?

All'inizio il progetto era diverso. Avevamo il palco al centro con 148 Outline Butterfly appese alle strutture... scelta che, oltre alla qualità del suono, ci avrebbe aiutato parecchio sia per il peso sia per la grandezza dei diffusori che non avrebbero rovinato la visuale del grande schermo circolare. Poi, per motivi di produzione, a nemmeno un mese prima dell'evento, si è deciso di spostare il palco 40 m più indietro. Così facendo si è venuta a creare l'esigenza dei delay, perciò ho dovuto "staccare" i 3 hangs di Butterfly da uno dei quattro Left-Right e spostarli sui delay. Britannia aveva a disposizione solo il quantitativo per il primo progetto, mentre per il secondo progetto, che prevedeva più diffusori per coprire tutto lo stadio, non c'erano i tempi utili per l'approvvigionamento di altri 42 diffusori, così ho introdotto senza esitare gli X-Line Electro-Voice, scelta condivisa anche dal fonico, visto che usa questo modello con soddisfazione in altre occasioni, anche in tour. Una scelta azzeccata,



Dall'alto:
I contenitori con i bicchieri della birra
Particolare della poltroncine imbottite dello stadio





anche perché si tratta di una combinazione ibrida già rodada in altri eventi di grandezza simile.

Quindi non lavori solo col Butterfly?

Assolutamente no. Il Butterfly mi ha tenuto parecchio impegnato perché all'inizio eravamo solo in due ad esser stati mandati in Italia a "conoscerlo" per poi utilizzarlo. Non nascondo che mi piace molto, soprattutto per semplicità e qualità, ma sono un freelancer, quindi, sia come fonico che come system engineer, lavoro con la maggior parte dei marchi.

Com'è composto il PA?

Il main è formato da due cluster Electro-Voice da sedici casse ognuno (dodici XVLS con apertura a 90° per la parte più lontana, e quattro XVLT con apertura a 120° per la parte più vicina al palco). Ogni grappolo è poi completato da dodici sub appesi XSubF. Per completare l'installazione in questo evento abbiamo usato due cluster side da 18 Outline Butterfly, a fianco del main Electro-Voice; anche posteriormente, ad ogni lato del palco, è posto un cluster di 16 + 16 Butterfly con 8 Subtech, sempre appesi; tra i due cluster abbiamo anche previsto un cluster centrale con 10 Butterfly per coprire la parte centrale posteriore, e due cluster di 3 L-Acoustics Arcs nella parte laterale. Abbiamo dovuto utilizzare anche tre delay, posizionati dietro la regia audio, per coprire la parte più lontana dello stadio, appesi a tre tralicci, che poi sono stati utilizzati anche per il posizionamento dei seguipersona e di alcuni fari; per questi tre delay utilizziamo dei cluster da 14 Butterfly ognuno. A completamento di tutto ciò, a terra abbiamo posizionato 48 sub Outline che si accoppiavano agli altri 16 sospesi e ai 24 sempre sospesi della Electro-Voice. Il monitoraggio sul palco è invece composto da sistemi formati da 1 Sub e 2 Arcs L-Acoustic, sui quattro angoli, mentre a terra sono sparsi una cinquantina di monitor tra d&b M2 e Turbosound TFM 450.

Che mixer è usato in regia?

In regia FoH lavorano con un Digico D5 mentre sul palco c'è un PM1D Yamaha. In regia FoH utilizziamo un Netmax del-

la Electro-Voice come matrice (sistema computerizzato con DSP, collegabile in rete Ethernet e CobraNet ndr). Il segnale che esce da questo sistema viene poi smistato nei 7 Lake con i quali controllo i vari sistemi.

Mi accennavi all'uso del sistema residente dello stadio: puoi dirci di più?

Sì: lo stadio ha un sistema residente EAW composto da 54 cluster, alcuni con due casse KF 750, altri con tre; questo sistema serve normalmente per gli annunci o la pubblicità durante le manifestazioni che si svolgono nello stadio. Da un sopralluogo, ho ritenuto che fosse all'altezza della situazione ed ho chiesto di poterlo usare: l'impianto infatti è fornito di una linea di ritardo per canale, così ho potuto allineare singolarmente tutti i diffusori al sistema principale. La sua funzione è principalmente quella di rendere più intelligibile la parte alta della gamma.

Le luci

Non siamo riusciti a raccogliere interviste sulla parte video-luci, ma abbiamo comunque raccolto diverse informazioni. Le luci erano fornite dalla Neg Earth, ed il parco prevedeva principalmente una cinquantina di BigLite – cambiacolori a testa mobile molto potenti – una parte dei quali, con lampada da 4500 W allo Xenon, era posizionata sulle tribune dello stadio, mentre i Littlebig, con lampada da 3000 W sempre



In alto: Vista totale del palco con le torri delay e a fianco la regia.

A sx: Il main PA Electro Voice mod X Line con a fianco e dietro il Butterfly dell'Outline.

A dx: Uno dei cluster posteriori del Butterfly 16+16+8 sub.



Davide Lombardi responsabile e progettista dell'impianto audio per conto della Britannia Row.





In alto:
I Biglite in uso.

In basso:
Una piccola batteria dei fari cambia colori a testa mobile Biglite da 4500 W con lampada allo xenon, montati sulle gradinate

allo xenon, erano posti sul palco. A completamento dell'impianto luci c'erano 86 testamobile wash Martin Mac 2000, 24 Coemar Infinity XL wash e, sulla passerella ed attorno al palco, un centinaio di barre LED Pixelline della Thomas.

Lo show

Il nostro commento finale è sicuramente positivo: abbiamo assistito ad un concerto di un gruppo internazionale in un luogo veramente bello e ben organizzato, anche se l'acustica dello stadio ci ha veramente deluso: molto peggio di San Siro!

Il suono all'inizio del concerto non ci è sembrato del tutto convincente, anche perché ci era stato assegnato un posto fra i peggiori in assoluto, in una zona non solo fisiologicamente disturbata per l'incrocio fra due cluster, ma soprattutto coperta dal sovrastante terzo anello, con inevitabile ingolfamento delle frequenze medio basse. Ci siamo così spostati lungo il secondo anello, fino a giungere dietro al palco, in una zona libera da ogni copertura e sonorizzata in maniera omogenea (coperta esclusivamente da Butterfly), e qui la qualità acustica era nettamente migliore. A parte il volume veramente ec-

cessivo, anche per le nostre orecchie non proprio da pensionati con camicia hawaiana: Davide ci ha confessato che in certi momenti hanno misurato un SPL di oltre 103 dB pesato A, che non è proprio un sussurro; anche le nostre orecchie se ne erano accorte, perfino senza usare lo strumento di misura! Non ci è sembrata invece particolarmente fantasiosa e ricca la scenografia del palco, se non per la rotazione della parte centrale che ha offerto una visione frontale a tutte le sezioni dello stadio. Altro elemento di rilievo il sistema video della Barco MiTriX che, con due anelli a 360°, avvolgeva il palco e impreziosiva la scena con immagini digitali e riprese dal vivo. Abbiamo anche notato che la gestione del business attorno al concerto è estremamente interessante e ben regolamentata: mancano completamente tutti i vari abusivi del merchandising, che in Italia occupano gli spazi antistanti le strutture, e tutti i venditori di gadget erano quelli ufficiali, con grandi file di clienti e prezzi ben più alti dei nostri.

E se ogni spettatore, oltre alle 50 sterline del biglietto, ha speso in media altre 10/15 sterline per ristoranti, bar, gadget, eccetera... con 160 mila spettatori in due serate, si parla di una cifretta niente affatto disprezzabile! ■



OUTLINE BUTTERFLY: THE SIZE DOESN'T MATTER.



Wembley Stadium: **CONCERT FOR DIANA** - July 1st, 2007
Attendance: 70,000 | 68 HI-PACKS, 40 SUBTECH 218's



Wembley Stadium: **LIVE EARTH CONCERT** - July 7th, 2007
Attendance: 80,000 | 72 HI-PACKS, 40 SUBTECH 218's



Wembley Stadium: **FOO FIGHTERS CONCERTS** - June 6/7th, 2008
Attendance: 100,000 x 2W | 148 HI-PACKS, 72 SUBTECH 218's



butterfly HI-PACK

"Noi pensiamo che **OUTLINE BUTTERFLY** garantisca una superba qualità audio pur restando al contempo un sistema molto leggero. Questo aspetto lo rende utile in una situazione come questa, nella quale la portata massima della struttura è già limitata a causa della quantità di apparecchiature video e luci installate. Ancora oggi provo un immenso senso di orgoglio quando vedo la nostra squadra di sound engineer offrire audio eccellente in alcuni dei progetti più difficili al mondo: per esempio i concerti dei Foo Fighters e Live Earth allo Stadio di Wembley. È un privilegio quello di poter lavorare su uno dei migliori impianti 'hi-fi' del pianeta".

BRYAN GRANT
Managing Director, Britannia Row Productions

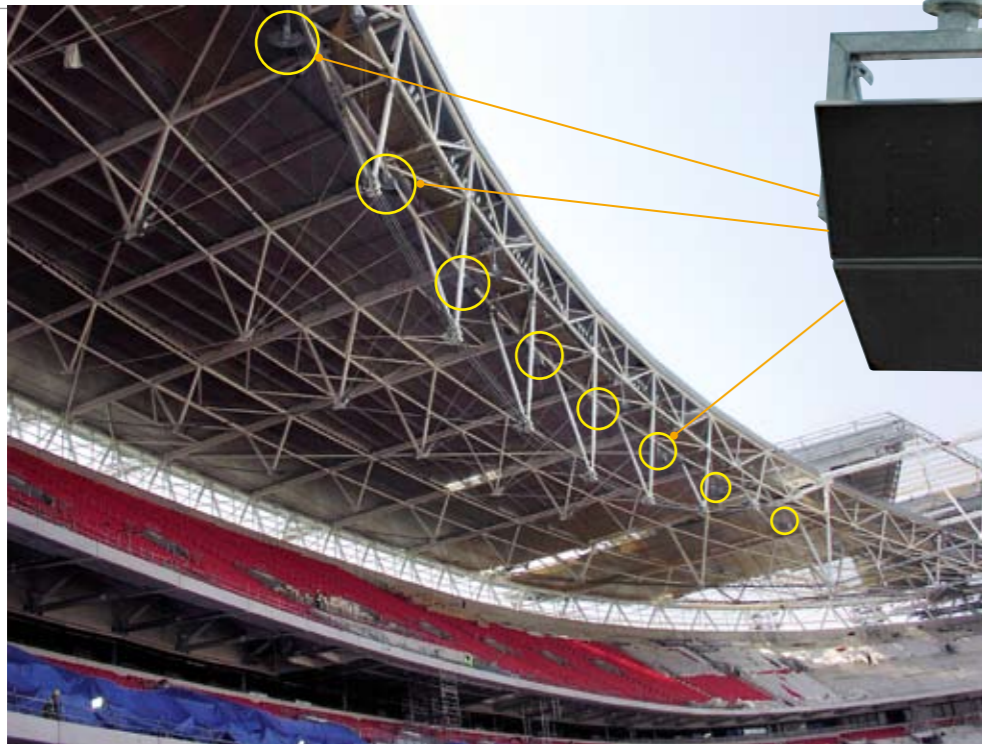
OUTLINE ITALY:
Tel.: ++39 030 35.81.341 - info@outline.it - WWW.OUTLINE.IT

OUTLINE UK:
Tel.: ++44 (0) 1778 42.03.30 - Mob.: ++44 (0) 7770 336044 - pab@outlineuk.fsnet.co.uk

OUTLINE NORTH AMERICA:
Tel.: ++1 603 880 3880 - info@morinproductions.com - WWW.MORINPRODUCTIONS.COM

Visit us at Plasa 2008, Earls Court, booth J 23 **PLASAB8**
LIVE AT EARLS COURT 17 - 18 SEPTEMBER 2008





■ Dettaglio dell'impianto audio residente dello stadio, formato da una serie di cluster EAW KF 750

[SchedaTecnica] [Foo Fighters - Wembley Stadium di Londra]

Personale

Foo Fighters sound chief	Dave Pointer
Sound crew chief	John Gibbon
Sound designer	Davide Lombardi
System engineer	Davide Lombardi
System techs	Richard Trow Adam Smith Sergiy Zhytnikov Paul Gardiner Cesar Lopez Nico Royan
FoH eng assistant	Chris Morrison
Mon eng assistant	Tom Howat
Lighting designer	Nathan Wilson
FF lighting crew chief	Matt Burden
Neg Earth crew chiefs	Paul Kell Brad Imrie

Materiale audio

148 Outline CDH 483 Hi Pack
68 Outline T218 Sub-Bass
24 EV XVLS
8 EV XVLT
24 EV X-Sub 2 x 18"
38 L-Acoustics Arcs
8 L-Acoustics SB28 Sub
108 Outline T Nine
56 EV P3000RL
16 Lab.Gruppen 6400

Impianto fisso di Wembley

36 Cluster appesi di 2 o di 3 EAW KF 750 amplificati Crown
(in totale l'impianto consiste di 54 cluster, ma solo quelli del terzo anello sono stati usati)

Controllo

NetMax, Iris (for the EV)
7 Dolby Lakes (for Butterfly and ARCS)

Materiale luci

Rigging e paranchi

26 CM Lodestar 1 t
28 CM Lodestar 1/2 t
16 Liftket 1 t Double Braked
03 Liftket 1/2 t Double Braked
19 Kinesys Elevation + interface
01 Kinesys PDES Power Distribution Rack
01 Kinesys Computer Control Rack

Trussing e hardware

26 2.5 m Thomas Supertruss (per il circolo da 80 ft)
56 Set Custom Truss Widget (per il circolo da 80 ft)
01 16 m Thomas Truss Circle
01 13.5 m Thomas Truss Circle
01 7.5 m Thomas Truss Circle
22 3 m Thomas 52 x 52 cm Supertruss Section
20 2.5 m Thomas 52 x 52 cm Supertruss Section
04 32 ft Thomas Truss - Cable Bridge
04 Thomas Truss Corner Block

Motorizzati

99 Thomas PixelLine 1044 LED batten
24 Coemar Infinity XL Wash
86 Martin Mac 2000 Wash
31 Zap Technology Littlebig 3 kW
24 Zap Technology Biglite 4,5 kW

Controllo

01 100 m Ethernet / Artnet / DMX Snake System
01 100 m Ethernet / Artnet / DMX Snake System - Audience System
02 Apple MacPro / Catalyst Pro V4.0 Media Server
03 grandMA Full Size
01 grandMA NSP Rack
20 Clearcom Intercom Station

Effetti

60 Martin Atomic Strobe
04 ZR33 - Smoke Machine
04 DF50 - Hazer
04 Breeze Fan

Seguipersona

14 Strong Gladiator 3 kW

BEYOND INTUITIVE

Accesso diretto e contemporaneo a tutte le funzioni con il massimo livello di informazione e visibilità. Integrazione unica tra touch screen ed encoder che elimina la faticosa e complessa mappatura mentale.

Superficie operativa compatta con una densità di controllo perfettamente ottimizzata.

È finalmente arrivato il tempo per dimenticare le console e focalizzarsi sulla creatività: è arrivato il momento di Soundcraft Vi6.



Il massimo dell'operatività nel live con Vistonics™ e FaderGlow™



Soundcraft
Vi6™
DIGITAL LIVE SOUND CONSOLE



Via Don Minzoni, 17 - 20052 Monza (MI)
Tel. 039 212221 - Fax 039 2140011
audiomail@audioequipment.it
www.audioequipment.it

